

**CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER LA SPERIMENTAZIONE,
PROTOTIPAZIONE E MESSA SUL MERCATO DI SOLUZIONI, APPLICAZIONI,
PRODOTTI E SERVIZI INNOVATIVI IMPRESA 4.0**

FINALITA'	<p>Le finalità del seguente bando sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">– promuovere lo sviluppo di soluzioni, prodotti e/o servizi innovativi focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Nazionale Impresa 4.0;– sviluppare la capacità di collaborazione tra MPMI e tra esse e soggetti altamente qualificati nel campo dell'utilizzo delle tecnologie I4.0, in una logica di condivisione delle tecnologie e attraverso la realizzazione di progetti in grado di mettere in luce i vantaggi ottenibili attraverso il nuovo paradigma tecnologico e produttivo;– stimolare, quale scopo a lungo termine, la domanda di servizi per il trasferimento di soluzioni tecnologiche e/o realizzare innovazioni tecnologiche e/o implementare modelli di business derivanti dall'applicazione di tecnologie I4.0 in particolar modo a favore delle filiere produttive;– incentivare modelli di sviluppo produttivo green driven orientati alla qualità e alla sostenibilità tramite prodotti/servizi con minori impatti ambientali e sociali;– favorire lo sviluppo di soluzioni digitali in risposta alla sicurezza sui luoghi di lavoro.
SOGGETTI BENEFICIARI	<p>MPMI (secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014 del 17 giugno 2014) di tutti i settori economici (escluse le imprese agricole) aventi sede operativa e/o legale in Lombardia e che abbiano al loro interno competenze nello sviluppo di tecnologie digitali. I beneficiari inoltre devono:</p> <ul style="list-style-type: none">– essere in regola con l'iscrizione al Registro delle imprese e essere attive;– essere in regola con il pagamento del diritto camerale o regolarizzarlo;– avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia);– non essere in difficoltà al 31/12/2019 ai sensi della definizione di cui all'art. 2 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014; – non essere in procedura concorsuale per insolvenza;– avere assolto gli obblighi contributivi (DURC regolare) ai fini dell'erogazione del contributo come requisito di pagabilità.
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>La dotazione finanziaria complessiva destinata alla presente misura ammonta a € 1.771.000.</p>
TIPOLOGIA ED ENTITA' DELL'AGEVOLAZIONE	<p>L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto pari al 50% delle sole spese considerate ammissibili nel limite massimo di 50.000,00 euro.</p> <p>L'investimento minimo è fissato in 40.000,00 euro e deve essere sostenuto con spese ammissibili a pena di decadenza.</p>
REGIME DI AIUTO	<p>Contributi a fondo perduto sono concessi, entro il termine di validità del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID- 19", nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655, SA.62495 e in</p>

particolare della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 del 19/03/2020 “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19” e s.m.i, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all’art. 54 del D.L. 34/2020, come modificato dall’art. 28, comma 1, lett. a), D.L. 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla L. 21 maggio 2021, n. 69, fino ad un importo di 1.800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte. Nel rispetto del “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19” il contributo a fondo perduto: - può essere concesso ed erogato ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. UE 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento UE 1589/2015 attivando la compensazione di cui all’art. 53 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34; - non può essere concesso alle imprese che erano già in difficoltà ai sensi dell’articolo 2, punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione alla data del 31 dicembre 2019; - può essere cumulato con aiuti concessi sul Quadro Temporaneo, con aiuti concessi ai sensi dei Regolamenti (UE) n. 1407/2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020), il Regolamento (UE) n. 1408/2013 come modificato dal reg. (UE) n. 316/2019 e n. 717/2014, nonché con aiuti concessi sui Regolamenti di esenzione n. 651/2014, n. 702/2014, n. 1388/2014 a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadriati in predetti regimi e nei limiti della spesa sostenuta;

- è concesso entro e non oltre il 31 dicembre 2021, salvo proroghe del “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19” e del relativo aiuto. Decorso il termine di validità del “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19”, salvo proroga del Regime e dell’Aiuto, il contributo si inquadra nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo). Qualora la concessione di nuovi Aiuti in “de minimis” comporti il superamento dei massimali richiamati all’art. 3.7 del Regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell’art. 14 del D.M. 31/05/2017, n. 115, il contributo sarà concesso per la quota residua al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto Regolamento. Nei casi di applicazione del regolamento De Minimis dovranno essere rispettati i principi generali dei Reg. 1407/2013: - la concessione dell’Intervento agevolativo non è rivolta a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all’art. 1 par. 1 e 2; - le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che: – attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all’art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013; – attesti di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione

	<p>controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente; – informi sulle relazioni di cui alle</p> <p>– informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell’art. 2.2 del predetto regolamento (UE) 1407/2013 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica.</p> <p>Unioncamere Lombardia, in qualità di soggetto concedente e responsabile del procedimento, potrà inquadrare d’ufficio singoli aiuti nel Regime de minimis di cui al Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) qualora, in esito alle attività istruttorie, ci siano imprese in difficoltà ex articolo 2, punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014 alla data del 31 dicembre 2019 che non sono quindi ammissibili ai sensi del Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655, SA.62495 che, invece, non risultano in fallimento per la definizione di impresa in difficoltà secondo la normativa statale vigente.</p>
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>Sono ammissibili sperimentazione, prototipazione e messa sul mercato di soluzioni, applicazioni, prodotti/servizi innovativi Impresa 4.0 prontamente cantierabili e che dimostrino il potenziale interesse di mercato, con una particolare attenzione per i progetti che intendano fornire una risposta ai problemi legati alla sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la proposta di servizi o lo sviluppo di dispositivi e/o prodotti. Le soluzioni proposte potranno essere rivolte direttamente al consumatore finale oppure rispondere ai bisogni di innovazione dei processi, prodotti e servizi sia di altre MPMI che di grandi imprese. I progetti dovranno riguardare almeno una delle tecnologie di innovazione digitale 4.0 riportati nel successivo elenco 1, con l’eventuale aggiunta di una o più tecnologie ricomprese nell’elenco 1 o 2:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elenco 1: utilizzo delle seguenti tecnologie inclusa la pianificazione o progettazione dei relativi interventi: <ul style="list-style-type: none"> ➤ robotica avanzata e collaborativa; ➤ manifattura additiva e stampa 3D; ➤ prototipazione rapida; ➤ sistemi di visualizzazione, realtà virtuale (VR) e realtà aumentata (RA); ➤ interfaccia uomo-macchina; ➤ simulazione e sistemi cyber-fisici; ➤ integrazione verticale e orizzontale; ➤ internet delle cose (IoT) e delle macchine; ➤ cloud, fog e quantum computing; ➤ cybersicurezza e business continuity; ➤ big data e analisi dei dati; ➤ ottimizzazione della supply chain e della value chain; ➤ soluzioni per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività aziendali e progettazione ed utilizzo di tecnologie di tracciamento (RFID, barcode, ecc); ➤ intelligenza artificiale; ➤ blockchain. • Elenco 2: utilizzo di altre tecnologie digitali, purché propedeutiche o complementari a quelle previste al precedente Elenco 1: <ul style="list-style-type: none"> ➤ sistemi di e-commerce;

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ sistemi di pagamento mobile e/o via internet e fintech; ➤ sistemi EDI, electronic data interchange; ➤ geolocalizzazione; ➤ tecnologie per l'in-store customer experience; ➤ system integration applicata all'automazione dei processi. <p>Ciascuna impresa potrà presentare al massimo una domanda a valere sul presente bando.</p>
SPESE AMMISSIBILI	<p>Sono ammissibili esclusivamente spese relative ad una o più tecnologie tra quelle previste nel precedente punto "Interventi Ammissibili". In particolare, sono ammissibili, al netto di iva, le seguenti tipologie di spesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. consulenza erogata direttamente da uno o più fornitori qualificati dei servizi che saranno specificati nel bando attuativo; b. formazione erogata direttamente da uno o più fornitori qualificati che saranno specificati nel bando attuativo o tramite soggetto individuato dal fornitore qualificato (in tal caso tale soggetto deve essere specificato in domanda), riguardante una o più tecnologie tra quelle previste al punto "Interventi ammissibili"; c. investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto; d. servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware e prodotti relativi al progetto erogata direttamente da uno o più fornitori qualificati dei servizi che saranno specificati nel bando attuativo; e. spese per la tutela della proprietà industriale; f. spese del personale dell'azienda solo se espressamente dedicato al progetto (fino a un massimo del 30% della somma delle voci di spesa da a) a e)). <p>Nell'ambito del progetto, la somma delle spese c), d) ed e) non può essere inferiore al 25% del totale delle spese ammissibili.</p>
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	<p>Per l'assegnazione delle risorse si prevede la pubblicazione di un bando attuativo da parte di Unioncamere Lombardia in qualità di responsabile del procedimento entro 60 giorni dalla data di approvazione della presente Deliberazione. L'assegnazione del contributo avverrà con procedura valutativa a graduatoria.</p>
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	<p>La trasmissione delle istanze potrà avvenire esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso lo sportello http://servizionline.lom.camcom.it. Il procedimento di valutazione si compone di una fase di verifica di ammissibilità formale e una fase di valutazione tecnica. L'istruttoria formale verrà effettuata da Unioncamere Lombardia e dalle Camere di Commercio lombarde. L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti: - rispetto dei termini per l'inoltro della domanda; - completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando di successiva emanazione; - sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal Bando di successiva emanazione. Le domande formalmente ammissibili saranno sottoposte all'istruttoria tecnica, che sarà effettuata da un apposito Nucleo di valutazione (da nominare secondo quanto indicato dal Bando di successiva emanazione) sulla base dei seguenti criteri di valutazione (declinati nel bando da 0-100): - coerenza e qualità della proposta rispetto agli obiettivi; - qualificazione e professionalità del team di progetto; - qualità delle metodologie e degli strumenti adottati per la</p>

	<p>realizzazione del progetto; - innovazione del progetto; - efficacia della soluzione proposta come risposta alla sicurezza sui luoghi di lavoro; - eco-sostenibilità della soluzione proposta; - cantierabilità del progetto; - congruità dei costi; - completezza e chiarezza della domanda. Solo ai progetti che superano la soglia minima di 65 punti su 100 saranno applicate le seguenti premialità che valgono ulteriori 15 punti: - possesso del rating di legalità; - collaborazione con Digital Innovation Hub (DIH) o EDI-Ecosistema Digitale per l'Innovazione, di cui al Piano Nazionale Industria 4.0; - la collaborazione da attivare con "Digital Innovation Hub" riconosciuti nel catalogo europeo dei Digital Innovation Hub – http://s3platform.jrc.ec.europa.eu/digital-innovation-hubs-tool; - la presenza di almeno una lettera di sostegno da parte di potenziali beneficiari dei servizi/prodotti proposti. Il procedimento di approvazione delle domande di contributo si concluderà entro 60 giorni dal giorno successivo alla data di scadenza del bando (fatto salvo quanto previsto dalle norme sul procedimento amministrativo in materia di sospensione dei termini per richiesta di integrazioni) con l'approvazione della graduatoria, mediante apposito provvedimento del Responsabile del procedimento.</p>
SOGGETTO GESTORE	<p>Il soggetto attuatore del bando è Unioncamere Lombardia che è tenuta, anche per il tramite delle Camere di Commercio lombarde a: - agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia; - effettuare l'attività istruttoria del quadro temporaneo di aiuti e garantire l'assolvimento degli obblighi e delle responsabilità di monitoraggio e relazione di cui alla sezione 4 della Comunicazione (2020)1863 e s.m.i.; - effettuare, nel caso di concessioni successive al termine di validità del Quadro Temporaneo o per gli eventuali aiuti concessi d'ufficio in regime de minimis, l'attività di istruttoria ex Regolamento (UE) n. 1407/2013 garantendo l'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti di cui al D.M. 31/05/2017, n. 115; - realizzare la misura secondo i criteri di cui all'Allegato A del presente provvedimento, garantendo il rispetto della qualità richiesta e del suo valore istituzionale ed economico; - assolvere gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente. Regione Lombardia trasferirà a Unioncamere Lombardia le risorse regionali in due o più tranche, ossia il 30% a febbraio 2022, un ulteriore 20% sulla base di aggiuntive necessità di cassa e il saldo decorso il termine per la presentazione delle rendicontazioni da parte dei beneficiari, al fine di quantificare il necessario trasferimento di risorse. Unioncamere Lombardia dovrà trasmettere: - una prima relazione intermedia sullo stato di avanzamento del bando entro sei mesi dalla data del provvedimento di concessione, con l'elenco delle eventuali somme erogate; - una seconda relazione intermedia sullo stato di avanzamento del bando, entro 10 giorni dal termine per la presentazione delle rendicontazioni da parte dei beneficiari, anche al fine di quantificare il necessario trasferimento di risorse regionali; - una relazione finale, entro il 30 ottobre 2022, sullo stato conclusivo delle attività, contenente le somme effettivamente erogate in esito alla verifica delle rendicontazioni presentate dai beneficiari.</p>
MODALITA' DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Il contributo è erogato ai beneficiari dalla Camera di Commercio competente territorialmente a seguito della verifica della rendicontazione delle spese sostenute, alla quale Unioncamere Lombardia trasferirà le</p>

	relative risorse entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale delle spese sostenute.
--	--



Bonaccini & Partners
Società di Consulenza Direzionale
Via Giuseppe Meda, 51
20141 Milano (MI)
Cell. +39 3478585444
Email info@bonaccini.it
Web www.bonaccini.it
P. IVA 03615110966